



CIRCOLARE N. 3

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DI FINANZA
UFFICI XII-XIII

Roma, il **6 FEB. 2013**

Prot. Nr. 0010254
Allegati: 7

Agli Uffici Centrali del Bilancio
presso le Amministrazioni
centrali dello Stato
00100 ROMA

Alle Ragionerie Territoriali
dello Stato
LORO SEDI

e p.c. Alla Corte dei Conti - Sezioni
riunite in sede di controllo
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

OGGETTO: Relazione annuale sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo. Art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

L'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 dispone che gli Uffici di controllo debbano trasmettere, entro il mese di febbraio di ogni anno, all'amministrazione interessata, alla Corte dei conti ed all'Ispettorato Generale di Finanza una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità amministrativa e contabile.

A tal proposito è utile ricordare che la relazione in argomento deve essere costituita da un breve *excursus* delle eventuali criticità che hanno caratterizzato le attività di controllo preventivo e successivo, con riferimento alle principali irregolarità riscontrate, seguito dall'elencazione degli atti ai quali sia stato dato corso sotto la responsabilità del

RG/Sil

dirigente competente, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto legislativo n. 123/2011, pur in presenza di osservazioni dell'Ufficio di controllo.

Ciò premesso, ai fini della puntuale ed uniforme rappresentazione delle predette irregolarità, si forniscono alcune schede di riepilogo, da compilare secondo le istruzioni di seguito riportate e da allegare alla relazione medesima. Per agevolare detta attività, tramite posta elettronica saranno successivamente trasmessi i *files* contenenti i modelli da compilare.

Al riguardo si precisa che tali schede devono essere compilate distintamente per ogni Dipartimento o Segretariato Generale del Ministero interessato e, con riferimento alle Istituzioni scolastiche, per competente Ufficio scolastico regionale.

Nella seguente descrizione delle schede, per brevità, si rimanda al decreto legislativo n. 123/2011 indicando solo i numeri degli articoli e dei commi.

CONTROLLO PREVENTIVO

Scheda n. 1 - Riepilogativa:

riportare nella colonna 2 il numero degli atti esaminati nell'esercizio finanziario di riferimento distintamente per tipologia (lettere dalla a) alla g) dell'art. 5, comma 2); nella colonna 3 indicare il numero delle irregolarità principalmente rilevanti. Nella colonna 4 indicare il numero dei provvedimenti a cui è stato dato corso su responsabilità del competente dirigente e che sono stati conseguentemente trasmessi alla Corte dei conti (art. 10, comma 1); nella colonna 5 riportare il numero dei provvedimenti a cui non è stato dato corso ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 10, comma 3.

Scheda n. 2 – Principali irregolarità riscontrate:

riportare analiticamente le principali irregolarità rilevate di cui alla colonna 3 della scheda 1, distintamente per tipologia di atto; per ciascun atto indicare l'ufficio che lo ha emanato e l'oggetto, descrivere quindi brevemente l'irregolarità.

Scheda n. 3 – Provvedimenti a cui e' stato dato corso su responsabilità del Dirigente e trasmessi alla Corte dei conti:

riportare analiticamente i provvedimenti a cui è stato dato corso sotto la responsabilità del competente dirigente e che sono stati conseguentemente trasmessi alla Corte dei conti, di cui alla colonna 4 della scheda 1, distintamente per tipologia di atto. Per ciascun atto indicare

l'ufficio che lo ha emanato e l'oggetto, descrivere quindi brevemente l'irregolarità; riportare altresì la data di trasmissione dell'atto alla Corte dei conti e se vi sia stata segnalazione di danno erariale alla Procura della medesima Corte (si/no – in caso positivo indicare la data).

Scheda n. 4 – Provvedimenti esclusi dall'ulteriore corso: riportare analiticamente i provvedimenti a cui non è stato dato corso di cui alla colonna 5 della scheda 1 (art. 6, comma 2 e art. 10, comma 3), distintamente per tipologia. Per ciascun atto indicare l'ufficio che lo ha emanato e l'oggetto, descrivere quindi brevemente l'irregolarità riscontrata.

CONTROLLO SUCCESSIVO

Scheda n. 5 - Riepilogativa:

riportare nella colonna 2 il numero dei rendiconti e conti giudiziali esaminati nell'esercizio finanziario di riferimento, distintamente per tipologia (lettere dalla a) alla e) dell'art. 11, comma 1); indicare nella colonna 3 il numero delle irregolarità principalmente rilevanti. Nella colonna 4 indicare il numero dei rendiconti non ammessi a discarico e segnalati all'Amministrazione ed alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 14, commi 6 e 8. Nella colonna 5 riportare il numero dei rendiconti non presentati per cui è stata fatta segnalazione all'Amministrazione e alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8.

Scheda n. 6 – Principali irregolarità riscontrate:

riportare analiticamente le principali irregolarità rilevate di cui alla colonna 3 della scheda 5, distintamente per tipologia di rendiconto/conto giudiziale; per ciascuno di essi indicare l'ufficio a cui fa capo il funzionario delegato o l'agente contabile che lo ha presentato e l'oggetto, descrivere quindi brevemente l'irregolarità.

Scheda n. 7 – Rendiconti segnalati all'Amministrazione ed alla Corte dei conti:

riportare analiticamente i rendiconti non ammessi a discarico e segnalati all'Amministrazione ed alla Corte dei conti, ovvero non presentati per cui è stata fatta segnalazione all'Amministrazione ed alla Corte dei conti, di cui alle colonne 4 e 5 della scheda 5, distintamente per tipologia. Per ciascun rendiconto indicare se si riferisce a funzionario delegato di contabilità ordinaria o speciale, ovvero ad agente contabile, l'oggetto, quindi descrivere brevemente l'irregolarità riscontrata. Indicare poi nelle apposite

colonne le date di segnalazione all'Amministrazione ed alla Corte dei conti, riferite ai casi di mancato riscontro alle osservazioni, ovvero a quelli di mancata presentazione del rendiconto.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che la relazione deve essere trasmessa con un'unica nota indirizzata

per gli UCB:

- 1) A ciascun Dipartimento o Segretariato Generale;
- 2) Alla Corte dei Conti:
 - a) Sezione riunite in sede di controllo;
 - b) Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato;
 - c) Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato;
- 3) All'Ispettorato Generale di Finanza – Uff. XII;

per le RTS:

- 1) A ciascun Dipartimento o Direzione Generale del Ministero cui fa capo l'ufficio periferico controllato e, per quanto riguarda le Istituzioni scolastiche, al competente Ufficio scolastico regionale;
- 2) Alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti territorialmente competente;
- 3) All'Ispettorato Generale di Finanza – Uff. XIII.

Gli UCB le RTS trasmetteranno la relazione avendo cura di **allegare a ciascun destinatario dell'amministrazione attiva esclusivamente le schede ad esso riferite** (relative al controllo preventivo nn. 2, 3 e 4 – relative al controllo successivo nn. 6 e 7).

Alle relazioni da inviare alla Corte dei conti ed all'IGF, invece, dovranno essere allegate le schede relative a tutte le Amministrazioni controllate dai singoli UCB o RTS, nonché quelle riepilogative n. 1 per il controllo preventivo e n. 5 per il controllo successivo.

Si rammenta, infine, che le relazioni e le schede allegate, devono essere predisposte anche se negative, ed essere trasmesse entro il 28 febbraio di ogni anno ai sensi dell'art. 18, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 123/2011. Tale documentazione deve essere trasmessa anche per posta elettronica ai seguenti indirizzi:

- per gli Uffici Centrali del Bilancio a: domenico.scotti@tesoro.it
- per le Ragionerie Territoriali dello Stato a : rgs.igf.coordinamentorps@tesoro.it



Il Ragioniere Generale dello Stato



CONTROLLO PREVENTIVO
 SCHEDA RIEPILOGATIVA

SCHEDA N. 1

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO/RTS :
 ESERCIZIO FINANZIARIO: 2012

	1	2	3	4	5
	TIPOLOGIA DELL'ATTO ART. 5, COMMA 2 DEL D.LGS N. 123/2011	NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI E' STATO DATO CORSO SU RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E TRASMESSI ALLA CORTE DEI CONTI - ART. 10, COMMA 1	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3
Lettera a)	Atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti				
Lettera b)	Decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito				
Lettera c)	Provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo				
Lettera d)	Atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio				
Lettera e)	Accordi in materia di contrattazione integrativa di qualunque livello				
Lettera f)	Atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal bilancio dello Stato ad altri enti o organismi				
Lettera g)	Atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa e di variazioni del patrimonio				
T O T A L E					

CONTROLLO SUCCESSIVO
 SCHEDA RIEPILOGATIVA

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO/RTS :

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2012

SCHEDA N. 5

1	2	3	4	5
	NUMERO RENDICONTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE	NUMERO RENDICONTI NON AMMESSI A DISCARICO E SEGNALATI ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 6 e 8	NUMERO RENDICONTI NON PRESENTATI E PER CUI E' STATA FATTA SEGNALAZIONE ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 7 e 8
TIPOLOGIA DEL RENDICONTO/C. GIUDIZIALE, ART. 11, COMMA 1 DEL D.LGS N. 123/2011				
Lettera a) Rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale				
Lettera b) Rendiconti amministrativi resi dai commissari delegati titolari di contabilità speciale di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, nonché da ogni altro soggetto gestore, comunque denominato				
Lettera c) Rendiconti amministrativi afferenti a un'unica contabilità speciale alimentata con fondi di provenienza statale e non statale per la realizzazione di accordi di programma				
Lettera d) Ogni altro rendiconto previsto da specifiche disposizioni di legge				
Lettera e) Conti giudiziali				
TOTALE				

